



CITTÀ DI LODI

Piazza Broletto, 1 - 26900 Lodi

Sito Istituzionale: www.comune.lodi.it - PEC: comunedilodi@legalmail.it

Centralino 0371.4091

C.F. 84507570152 - P.I. 03116800156

DIREZIONE ORGANIZZATIVA 3 - SERVIZI TECNICI PIANIFICAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

ORDINANZA DIRIGENZIALE NUMERO 313 DEL 10/04/2019

OGGETTO: ORDINANZA PER LA RIMOZIONE DEI CASSONETTI STRADALI PER LA RACCOLTA DEGLI INDUMENTI USATI E PER DIVIETO DI RACCOLTA INDUMENTI USATI TRAMITE IL PORTA A PORTA, SENZA AUTORIZZAZIONI DA PARTE DEL COMUNE DI LODI E DEL GESTORE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la legge 166/2016 precisa che costituiscono rifiuti da gestire ex Dlgs 152/06 gli articoli ed accessori di abbigliamento usati non ceduti a titolo gratuito da privati direttamente presso le sedi operative di “soggetti donatori”, pertanto gli indumenti usati gettati in un cassonetto od esposti in sacchi per il ritiro sulla pubblica via, sono qualificati come rifiuti e come tali devono essere trattati;
- l’art. 198 del D.Lgs 152/2006 prevede che: “I comuni concorrano, nell’ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all’articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilate”;
- è stata riscontrata la presenza, sul territorio comunale, di vari cassonetti per la raccolta di indumenti usati, posizionati su luoghi aperti al pubblico, non autorizzati dall’Amministrazione Comunale e dal soggetto gestore del servizio di igiene urbana;
- è stata accertata, nel recente passato, l’attuazione di campagne di raccolta degli indumenti usati per mezzo di raccolte “porta a porta” da parte di soggetti non autorizzati dall’Amministrazione Comunale e dal soggetto gestore del servizio di igiene urbana.

Ritenuto che la raccolta degli indumenti usati, nell’intero territorio comunale, sia sufficientemente garantita con il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, tramite appositi contenitori forniti dall’azienda concessionaria del servizio pubblico o da soggetto terzo con essa convenzionato;

Ritenuto, pertanto, di dover adottare i provvedimenti conseguenti, ai sensi dell' art. 198 del D.Lgs. 152/2006, diffidando i responsabili individuati o ignoti, ad eseguire le operazioni necessarie allo sgombero dei cassonetti non autorizzati, allo smaltimento dei rifiuti in essi contenuti ed al ripristino dello stato dei luoghi;

Richiamate le comunicazioni di avvio di procedimento ex. art. 7 L. 241/1990:

- del 18/02/2019 Prot. n. 8734 e Prot. n. 8727 inviate ai soggetti individuati che attualmente gestiscono raccolte di indumenti usati per mezzo di contenitori non autorizzati dall'Amministrazione Comunale;
- del 18/01/2019 Prot. n. 2200 affisse sui cassonetti stradali non autorizzati dall'Amministrazione Comunale e non riconducibili ad alcun soggetto;

Richiamato il Regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative per le violazioni alle norme delle ordinanze e dei regolamenti comunali approvato con delibera del Commissario Straordinario n. 35 del 24.11.2016;

Dato atto della propria competenza all'adozione dell'atto ex art. 107 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

ORDINA

A tutti i soggetti, ritenuti responsabili di attività di gestione di rifiuti svolta in contrasto con la normativa vigente:

1. la rimozione dei cassonetti non autorizzati per la raccolta di indumenti usati, lo smaltimento dei rifiuti e il ripristino dello stato dei luoghi, nel rispetto della normativa vigente ed in particolare dell'art.198 del D.Lgs.152/2006, **entro il termine massimo di gg. 30 dalla pubblicazione della presente ordinanza**, decorso il quale si procederà all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate;
2. Il divieto assoluto di eseguire iniziative di raccolta di indumenti usati per mezzo di ritiro tramite il conferimento "porta a porta", da parte di soggetti non autorizzati dall'ente gestore del servizio di igiene e dall'Amministrazione Comunale;

DISPONE

la pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio del Comune di Lodi;

la notifica del presente atto ai soggetti individuati che attualmente gestiscono raccolte di indumenti usati per mezzo di contenitori non autorizzati dall'amministrazione comunale, in parte già individuati;

l'affissione del presente atto su tutti i cassonetti stradali non autorizzati, presenti sul territorio del Comune di Lodi;

di trasmettere una copia della presente, per le rispettive competenze:

- alla Polizia Locale, incaricata della verifica del rispetto della presente ordinanza;
- alla Questura di Lodi
- alla Provincia di Lodi

In violazione della presente ordinanza l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie da euro 25,00 (venticinque/00) ad euro 500,00 (cinquecento/00), come disposto dall'art. 6 comma 1 del Regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative per le violazioni alle norme delle ordinanze e dei regolamenti comunali;

Si informa che il Responsabile di procedimento ex L. 241/1990 e ss.mm.ii. del seguente atto è l'Ing. Michela Binda, funzionario tecnico del Comune di Lodi con incarico di P.O. Determina Dirigenziale n.730 del 31/07/2018.

Alla presente ordinanza è ammesso il ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Lombardia ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, da proporre nel termine, rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla notificazione del presente provvedimento.

Sottoscritto dal Dirigente
LIGI GIOVANNI
con firma digitale